

Domenica 26 ottobre - ore 10 - 11.15

Circolo dei lettori, Sala Grande

Via Giambattista Bogino, 9 - Torino

TOxD TALKS / STORIE D'IMPEGNO: il coraggio di stare dalla parte dei fragili

Chi sfida l'indifferenza mette insieme comunità: testimonianze che rompono gli schemi
Conduce **Simona De Ciero**, Giornalista Corriere della Sera - Torino

ANDREA MATI

BIO: Garden designer, imprenditore sociale e docente, nato e residente a Pistoia, fonda due cooperative sociali – Giardiniera Italiana e Puccini Conversini – impegnate nel reinserimento sociale attraverso la cura del verde. Autore di innovativi giardini terapeutici, collabora con medici e specialisti in progetti rivolti al trattamento di disturbi come depressione, ansia e solitudine patologica.

TITOLO INTERVENTO: Andrea Mati racconta come «salvarsi» attraverso il verde

ABSTRACT: Dalla prima esperienza con il verde di famiglia, alle storie di san Patrignano (di cui cura i giardini da vent'anni), Mati racconta la propria scelta di vita a favore dei più fragili. Tra queste esperienze, anche la collaborazione alla stesura della tesi universitaria di EVELINA (nome di fantasia) che, dopo aver assistito al femminicidio della cugina, è approdata alla terapia psicologica con il verde.

GIULIO MIGNANI

BIO: Prete della Chiesa Cattolica dal 1999 al 2025, Segretario particolare di un Vescovo, Direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, insegnante di religione e parroco. Il 3 ottobre 2022 è sospeso dal ministero per aver espresso pubblicamente posizioni non conformi a quelle del Magistero della Chiesa Cattolica su tre temi: coppie omosessuali, eutanasia e aborto; ad aprile 2025 lascia il ministero sacerdotale e la stessa Chiesa Cattolica. Da maggio 2023 è membro dell'Intergruppo parlamentare dedicato ai Diritti Fondamentali della Persona e da luglio 2025 è assunto in una cooperativa sociale laica.

TITOLO INTERVENTO: Giulio Mignani: come sopravvivere da fedele al silenzio di una Chiesa che teme le minoranze.

ABSTRACT: Dopo la sospensione A Divinis, Mignani è stato isolato dall'istituzione religiosa tutta. Una sorta di indifferenza, mobbing religioso si direbbe oggi, che lo ha spinto a capire come, volendo continuare a far del bene ai più deboli, abbia deciso di lasciare la Chiesa cattolica. Storia di un uomo fatto fuori dalla Chiesa perché voleva difendere e includere tutti.

EMANUELE OTTAVIS

BIO: medico di medicina generale, lavora nel quartiere multietnico di Porta Palazzo a Torino, all'Istituto penale minorile Ferrante Aporti, al Centro crisi Molo 18 del Gruppo Abele per disassuefazione da abuso di crack nei giovani adulti, e alla comunità psichiatrica residenziale Il Porto di Moncalieri (TO). Ottavis sta progettando (in collaborazione con diversi attori sociali e l'azienda sanitaria locale del territorio) un nuovo modello di assistenza sociosanitaria che metta al centro la salute mentale dei cittadini.

TITOLO INTERVENTO: Emanuele Ottavis e il suo nuovo progetto per le madri vittime di figli con dipendenza da crack

ABSTRACT: Inutile girarci attorno, anche di fronte alle dipendenze da droghe (soprattutto il crack) le madri continuano a essere un punto di riferimento, una speranza di salvezza, per i loro figli. Ottavis sta lavorando a un progetto che punti a sostenere davvero queste donne, così da non lasciarle sole. Perché senza condivisione non c'è parità di genere.

CRISTIANA POGGIO

BIO: Ufficiale Ordine al Merito della Repubblica e Vicepresidente Piazza dei mestieri, il centro didattico (con sedi a Torino, Milano e Catania) che sviluppa il potenziale, spesso nascosto, dei giovani durante la delicata fase che li porta dall'adolescenza alla vita adulta. Nel 2024 è inserita nella classifica di Forbes Italia sulle 100 donne che hanno contribuito "alla crescita, non solo economica, del nostro Paese".

TITOLO INTERVENTO: Cristiana Poggio: il dolore insegna a fare squadra. Da un lutto personale alla costruzione di una comunità aperta a tutte

ABSTRACT: Poco più che adolescente, Cristiana perde un caro amico durante un'escursione in montagna. Dal dolore per la perdita, però, la donna scopre che si può uscire e imparare qualcosa di nuovo. E creare un luogo in cui nessuno si perda. Una Piazza dove nessuno si senta estraneo, dove si possa imparare un mestiere, dove le mani intelligenti dei ragazzi che hanno fatto a pugni con la scuola, possano diventare strumenti per costruire il futuro. Sono le piazze Dei Mestieri (con sedi a Torino, Milano, Catania), spazi di accoglienza non solo per i giovani, ma per tutta la città: un luogo vivo, con tanto di birrificio, bar, ristorante; dove gli ingredienti e i prodotti sono home made, e dove l'alleanza tra formazione e lavoro si concretizza.

NICCOLO' ZANCAN

BIO: Inviato de "La Stampa" e scrittore, nel 2014 vince il Premiolineo con un'inchiesta sul caso Stamina e nel 2016 il premio Mediterraneo con il romanzo Ti mando un bacio. Autore di Dove finisce l'Italia - Viaggio sulla linea sottile dei nostri confini, è in libreria con Antologia degli sconfitti - Cronaca quasi poetica del presente (Einaudi 2024).

TITOLO INTERVENTO: In un tempo in cui conta solo chi vince, Niccolò Zancan racconta la voce degli ultimi. Storia del manutentore ferroviario

ABSTRACT: Quando manca la prospettiva, esiste solo il presente e ci si cade dentro come fosse un precipizio. L'affitto da pagare, la bolletta della luce. I soldi per il dentista. E avanti così, di mese in mese, in un eterno presente. Vite declinanti, senza riparo. Sono i nuovi poveri: l'aspirante giornalista, per esempio, pagato 3,30 euro lordi a cartella. Niccolò Zancan svela i retroscena delle sue storie di sopravvivenza, contenute in quella che, a oggi, è la sua opera letteraria migliore: Antologia degli Sconfitti.